

Basilea Città: imposte direttamente dal salario?



Samuele Vorpe
Responsabile del Centro di competenze
tributarie della SUPSI

Articolo pubblicato il 24.05.2016
sul Giornale del Popolo

Il Cantone incasserebbe le imposte più facilmente, riducendo l'indebitamento dei contribuenti e le pratiche amministrative

Il continuo aumento del numero di contribuenti (passati da 14mila nel 2004 a 18mila nel 2012) che non riescono più a pagare le imposte nel Canton Basilea Città, è stato oggetto di una mozione al Consiglio di Stato con l'obiettivo di permettere a quest'ultimo di incassare le imposte direttamente dal salario dei contribuenti (insolventi e non). La mozione è stata oggetto di un rapporto del Consiglio di Stato (cfr. n. 15.5219 del 1. settembre 2015) all'attenzione del Gran Consiglio. La deduzione dal salario delle imposte dirette (federale, cantonale e comunale) si pone ovviamente l'obiettivo sia di ridurre i debiti e le procedure amministrative nei confronti dei contribuenti insolventi, sia di consentire allo Stato di incassare immediatamente le imposte dirette. La proposta basilese non riguarda l'introduzione di un'imposta (definitiva) alla fonte, come quella prelevata nei confronti delle persone senza domicilio o dimora fiscale in Svizzera, bensì di un acconto (rimunerato da interessi attivi) delle imposte.

Rispetto alla situazione vigente sarebbe il datore di lavoro il sostituto d'imposta, che sarebbe tenuto a trattenere dal salario l'acconto dell'imposta e a versarlo ogni mese all'autorità fiscale. La proposta si indirizza soltanto alle persone che svolgono attività lucrativa dipendente nel Cantone (esclusi gli indipendenti) e che hanno domicilio fiscale nel medesimo Cantone. Negli altri casi, la situazione rispetto ad oggi non si modifica. Pertanto una persona domiciliata nel Cantone limitrofo, continuerà a seguire le istruzioni per il pagamento delle imposte previste dal suo Cantone di domicilio. La procedura di riscossione delle imposte da parte del datore di lavoro è stata oggetto di un esame giuridico ed è stata definita conforme alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) (cfr. la perizia della Prof. Dr. Madeleine Simonek citata dal Consiglio di Stato).

L'acconto trattenuto dal datore di lavoro rientra nella sfera del diritto pubblico, mentre il rapporto tra datore di lavoro e dipendente costituisce diritto privato. Riconoscendo che

il diritto civile federale non limita le competenze di diritto pubblico dei Cantoni, l'articolo 6 del Codice civile svizzero (CC) permette l'introduzione di norme cantonali nell'interesse pubblico che completano o rafforzano il diritto privato federale. Tuttavia le norme cantonali non devono contrastare il diritto federale, privato o pubblico. Secondo il Tribunale federale è possibile adottare delle norme di diritto cantonale soltanto se il legislatore federale non ha regolato la materia in maniera esaustiva. Inoltre, le norme di diritto cantonale devono essere giustificate da un pertinente interesse pubblico e non devono eludere il diritto federale o contraddirne il senso o lo spirito.

Venendo al diritto federale, si osserva che il diritto del lavoro è disciplinato dagli articoli 319 e seguenti del Codice delle obbligazioni (di seguito CO). Gli articoli da 322 a 325 CO si occupano delle disposizioni del salario e delle diverse forme di salario, del pagamento del salario e della sua trattenuta, così come di altre questioni particolari. Le disposizioni riferite alle trattenute dal salario, previste dal diritto pubblico, sono disciplinate da diverse leggi federali sulle assicurazioni sociali (AVS, AI, AD, IPG), dalla legge sulla previdenza professionale, rispettivamente dalle leggi fiscali concernenti l'imposta alla fonte. Infine, sulla base dell'articolo 323a CO, è possibile convenire una trattenuta tra datore di lavoro e salariato.

Il diritto federale permette pertanto al diritto cantonale di prevedere una trattenuta dal salario per le imposte, sempre che la trattenuta sia facoltativa per il dipendente. Ne consegue che la trattenuta sul salario delle imposte potrebbe permettere al Cantone di incassarle più facilmente, rispettivamente ridurre l'indebitamento dei contribuenti e le pratiche amministrative.

Per maggiori informazioni:

Werden Steuern bald vom Lohn abgezogen?, in: 20Minuten, 13 maggio 2016, <http://www.20min.ch/schweiz/basel/story/23296606> [24.05.2016]

Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt, Motion Rudolf Rechsteiner und Konsorten betreffend „automatisierter freiwilliger Direktabzug der direkten Steuern vom Lohn“, in: [http://www.schulden.ch/mm/20150902motionsantwort_RR_vorgezogener_Steuerabzug_vom_Lohn_0381288_\(2\).pdf](http://www.schulden.ch/mm/20150902motionsantwort_RR_vorgezogener_Steuerabzug_vom_Lohn_0381288_(2).pdf) [24.05.2016]

Motion betreffend automatisierter freiwilliger Direktabzug der direkten Steuern vom Lohn, in: <http://www.grosserrat.bs.ch/dokumente/100380/000000380657.pdf> [24.05.2016]